

Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare

**COMITATO CONSULTIVO REGIONALE PER LA QUALITA' DEI SERVIZI  
SANITARI DAL LATO DEL CITTADINO (CCRQ)**

**Verbale N° 6/2023 del 21/6/2023**

*Componenti del CCRQ*

Presenti: Antonio Cesare Guzzon, Romano Grande, Pierantonio Marongiu, Luigi Scortichini, Emanuela Galligani, Marco Vanoli, Sarti Pierpaolo, Luciano Tancini, Annalisa Bettini, Di Denia Patrizio, Contardi Luigi, Albano Domenico.

Assenti Giustificati: Luigi Mazza, Imma Cacciapuoti, Liliana Tomarchio, Bruna Borgini, Luigi Tirota, Ester Sapigni, Folli Ilaria, Barbara Schiavon, Pino Gino Perini, Ferri Elio, Luigi Palestini, Gabriella Fabbri, Remo Martelli, Luciano Sighinolfi, Matteo Biagini, Lina Pavanelli, Angela Lucarelli, Brenda Benaglia, Laura Testi.

*Assenti:* Giuseppina Poletti

Per la Segreteria con ruolo di verbalizzante: *Roberta Franceschini.*

ODG:

**ore 9:00** **Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del 24/5/2023;**

**ore 9,30** **Organizzazione incontro CCRQ del 30 ottobre con il coinvolgimento dei referenti CCM distrettuali e URP aziendali;**

**ore 12,15** **Varie ed eventuali. O.d.g. del mese di settembre.**

## **Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del 24/5/2023**

**Il Presidente** saluta i presenti e apre la seduta. Approvato il verbale della seduta del 24/5/2023.

La segreteria illustra alcuni dati messi a disposizione dalla ricognizione effettuata sui CCM territoriali e delle Aziende ospedaliere e IRCCS.

**Di Denia:** mette a disposizione alcune informazioni relative a una nota inviata dalla dott.ssa Maurizia Rolli, alla dott.ssa Marilena Fabbri ed al CCRQ con invito a partecipare al seminario regionale del 22 settembre i cui contenuti riguardano il progetto di AGENAS “Call for good practice-Agenas 2023”, sul coinvolgimento dei pazienti e dei cittadini nella sicurezza delle cure. Il seminario sarà aperto al CCRQ e ai CCM territoriali.

Ricorda la giornata del 17 settembre, Giornata nazionale sulla sicurezza dei pazienti e la sicurezza delle cure, che quest’anno vede il focus sull’importanza del coinvolgimento del cittadino nella sicurezza delle cure.

I temi portanti saranno orientati all’individuazione delle buone pratiche per il miglioramento della sicurezza con il coinvolgimento dei cittadini ed alla comunicazione a pazienti e famigliari degli incidenti e delle procedure aziendali per la loro gestione.

Altre tematiche saranno l’informazione e l’educazione dei pazienti e della famiglia.

Il programma definitivo del seminario sarà pronto e diffuso entro fine luglio.

Per l’organizzazione della giornata del 17 settembre verranno quanto prima inviate indicazioni alle aziende.

**Scortichini:** comunica che potrà essere esigibile un servizio presso i presidi sanitari secondo il “Progetto dama”, dal 1° luglio. A tale scopo sarà programmato un evento a Bologna promosso da ANFASS.

## **Organizzazione incontro CCRQ del 30 ottobre con il coinvolgimento dei referenti CCM distrettuali e URP aziendali;**

**Guzzon:** segnala la difficoltà dei colleghi della Romagna ad essere presenti all’incontro di oggi. Comunica di aver contattato diversi componenti CCRQ al fine di raccogliere proposte e suggestioni per l’organizzazione dell’incontro allargato di ottobre.

Vengono forniti aggiornamento sulla giornata del CCRQ allargato, a partire dalla data prevista spostata al **30 ottobre**.

Tra le proposte emerse: *verificare la possibilità di uniformare i regolamenti tra le varie aziende*. Altro problema che dovrà essere affrontato è quello *della scarsa presenza dei rappresentanti delle associazioni e/o delle aziende agli incontri dei CCM* (indipendentemente dal numero dei partecipanti previsti).

Per l'incontro allargato i coordinatori aziendali potranno segnalare due o tre problematiche in rappresentanza dei loro CCM. Si potrà valutare se costituire gruppi di lavoro.

*Altra criticità riguarda la scarsa predisposizione dei vertici aziendali all'ascolto e utilizzo proficuo e collaborativo del CCM. Consultazione è la parola chiave.*

Occorrerà da parte dei CCM essere presenti, preparati e operativi per condividere le proposte aziendali.

**Contardi:** ritiene assolutamente che i CCM debbano essere consultivi e propositivi. Registra nella sua esperienza spesso incompetenza da parte di professionisti e settori aziendali.

Segnala che si occupa spesso di FSE e SPID, sui quali ha compiuto in autonomia approfondimenti, per dare supporto ai propri concittadini, riscontrando difficoltà e lentezze burocratiche.

Ritiene che il CCM debba essere nel "meccanismo"(relativamente ai processi aziendali) per co-progettare.

**Marongiu:** per l'A USL Romagna segnala che nessuna indicazione viene fornita da parte dell'azienda che non ha messo a disposizione personale a supporto di coloro che hanno difficoltà nell'utilizzo dello SPID.

A Cesena è stato messo a disposizione dal Comune uno sportello gestito dal Servizio civile a supporto di ciò.

**Scortichini:** è importante riparlare di SPID a ottobre, perché oggi è più molto diffuso e pertanto occorre approfondire diversi aspetti dell'attuale utilizzo.

Bisogna spiegare ai cittadini come funziona il servizio pubblico altrimenti si rivolgono a quelli privati.

Riguardo ad un tema di attualità, occorre spiegare al cittadino che ad esempio al Pronto soccorso non si ricevono di default tutte le prestazioni previste riguardo ad un bisogno sanitario urgente, ma solo quelle contemplate da protocollo.

Riflettere ancora sul fatto che, anche se richiesto, *non è mai stato ufficializzato che i CCM debbano stare dentro alle CTSS*.

**Contardi:** segnala che tra gli assenti ci sono frequentemente nei CCM i rappresentanti dei comuni e i MMG, la cui presenza sarebbe fondamentale.

**Guzzon:** *propone di rivedere il compito dei CCM cambiando la legge 19/94*. Prima di tutto occorre una verifica sull'attualità del compito e del mandato. *Oppure valutare la piena attuazione di quanto scaturito dal confronto di cui al seminario del 2014.*

*Rispetto a quelle proposte, su quattro, tre punti sono stati disattesi.*

**Tancini:** ritiene che occorra uniformare i regolamenti. Uguali per tutte le aziende.

Ha sperimentato diversi approcci nelle varie aziende. In alcune prevalgono i criteri imposti dall'azienda in altre la libera autodeterminazione del volontariato.

**Grande:** ritiene che l'omogeneità vada bene, se il livello è alto. Altrimenti ogni azienda ha facoltà di determinarsi. *A Bologna il CCM è invitato al collegio di direzione. E' importante il coinvolgimento del CCM prima dell'assunzione delle decisioni.*

E' da dodici anni in CCM e mai nella sua realtà il Comitato è stato coinvolto prima.

Occorre approfondire i processi previsti dalla normativa sull'Amministrazione condivisa.

Segnala che da quando l'A USL di Bologna ha in atto un processo di Accreditamento per la qualità è maggiore il coinvolgimento dei rappresentanti degli utenti.

Segnala anche che è in atto un cambiamento all'impianto della specialistica ambulatoriale che occorrerebbe monitorare. Il regolamento impone regole più rigide di prima ai MMG.

Affrontare il tema dei CAU, per i quali non ci sono aggiornamenti.

Circa l'auspicio all'uniformità dei regolamenti vada precisata l'esigenza di estendere i migliori risultati ottenuti nelle diverse realtà, mentre se uniformasse passi indietro non andrebbe bene.

Altro problema riguarda la relazione con gli URP, dai quali si ricevono, non elaborazioni ma solo dati di sintesi sulle segnalazioni. Ritiene che non debba essere compito dei CCM compiere queste elaborazioni, poiché tra l'altro dovrebbe essere nell'interesse dell'azienda elaborarle per poter procedere con percorsi di qualità, là ove si riscontrano carenze.

Presso l'A USL di Bologna è operativa solo una persona che si occupa di qualità. Occorre riflettere se effettivamente le aziende ci investono, oppure no.

**Guzzon:** serve fare sintesi per far capire le difficoltà anche ai professionisti regionali.

Occorre che la presentazione avvenga da parte dei Presidenti dei CCM territoriali. Poche proposte per ognuno, con un percorso condiviso.

Non scendere nel particolare ma comunicare le problematiche.

E' importante la presenza dell'URP aziendale.

**Marongiu:** sul tema della partecipazione alle CTSS nella sua realtà è stata fatta richiesta ma è stato possibile essere invitati in un solo distretto del Cesenate, senza diritto di voto, mentre dall'altro si ricevono solo i verbali delle sedute.

Sarebbe importante il coinvolgimento di tutti i Direttori generali aziendali affinché i CCM siano considerati interlocutori validi per la programmazione territoriale.

**Vanoli:** propone di inserire queste indicazioni tra gli obiettivi dei Direttori generali delle aziende.

**Bettini:** E' d'accordo con questa proposta. Occorre a suo avviso però dall'altra parte che il *volontariato allarghi le basi associative per garantire la massima partecipazione ai CCM.* Lo devono fare le associazioni, e allargare le competenze.

Il CCM non è più pensabile solo oggetto di approfondimenti informativi, ma deve essere più operativo, altrimenti l'azienda non coinvolge più i comitati.

Serve preparare le idee già da adesso per realizzare cambiamenti subito dopo il 30 ottobre.

Per quanto riguarda la CTSS nella sua realtà di Bologna è stato fatto un percorso che si è concluso con l'accordo per la partecipazione dei CCM ad alcuni incontri di loro interesse.

**Grande:** *dal 2014 non è stata inviata da parte della Regione alcuna nuova circolare ai Direttori Generali con indicazioni più cogenti relative alla relazione con i CCM ed alla affermazione e difesa del proprio ruolo consulenziale.*

**Scortichini:** ricorda che dal 2014 è stata avviata *anche la sperimentazione per i CCM sociosanitari, che è stata per gran parte disattesa*. Occorre invitare i Dirigenti regionali per concertare il futuro dei Comitati, considerando le diverse novità in corso in ambito sanitario e sociosanitario a partire dagli Stati generali.

**Varie ed eventuali. O.d.g. del mese di settembre.**

**Guzzon:** valutata la proposta del dott. Marco Vanoli per un approfondimento sul Programma regionale per gli screening, decide di inserirlo nell'odg della seduta del 20 settembre.

Nella seconda parte della mattinata continuerà il confronto verso l'incontro allargato del 30 ottobre.

La seduta termina alle 11,30.

Per la Segreteria

Roberta Franceschini



Il Presidente

Antonio Cesare Guzzon



